



Foto D. Forster/Rolox



Foto D. Forster/Rolox

Mondiale Farr 40 NERONE SEMPRE TRA I MIGLIORI

di Mauro Melandri

Una flotta composta da ben trentuno scafi e la presenza di numerosi volti noti della vela mondiale, hanno reso indimenticabile l'edizione 2004 del Campionato del Mondo Farr 40, manifestazione svoltasi a San Francisco all'inizio di settembre.

L'altissimo livello raggiunto dai partecipanti ha dato vita a una classifica molto corta che, prima posizione a parte, ha visto diverse barche racchiuse in un pugno di punti.

A conquistare il titolo iridato per la seconda volta (1998), dopo dieci prove caratterizzate da venti di media intensità, è stato "Barking Mad", armato e timonato da Jim Richardson che ha potuto contare sulle intuizioni di Terry Hutchinson, tattico di Emirates Team New Zealand e già vincitore sullo stesso campo di regata del Mondiale J24 del 1998.

"Barking Mad", vincitore della terza manche, è stata l'unica barca della flotta a non finire mai oltre la nona posizione e già al secondo giorno di regate poteva contare su un vantaggio di oltre dieci punti nei confronti di "Nerone", presente nelle acque statunitensi per

A sinistra, Barking Mad neo campione del mondo.

Sopra, Nerone di Sodo Migliori e Mezzaroma, giunto secondo.

A destra, il sempre ottimo TWT di Rodolfi, arrivato quinto

difendere il titolo conquistato a Porto Cervo nel luglio del 2003. Proprio il Farr 40 di Antonio Sodo Migliori e Massimo Mezzaroma (Vasco Vascotto alla tattica) è stato l'ultimo ad arrendersi allo strapotere di Jim Richardson e del suo equipaggio, conquistando la seconda piazza nonostante i quaranta punti di ritardo nei confronti del primo e confermandosi, comunque, sempre ai vertici di una classe dove i livelli espressi sono sempre elevati. Alle spalle della coppia di testa si è piazzato "Warpath", dei californiani Steve e Fred Howe, capace di salire sul podio al termine di una serie che lo ha visto sempre a ridosso delle posizioni di testa.

Anche il campione iridato 2002 "Le Renard", condotto come sempre dalla coppia Steve Phillips (timone) e Mark Reynolds (tattica), si è reso protagonista di un finale in crescendo ma, nonostante gli sforzi profertiti, non è riuscito a inserirsi nella lotta di vertice, chiudendo al quarto posto, staccato di una sola lunghezza da "Warpath". Secondo degli italiani è stato "TWT" di Marco Rodolfi, con una brillante quinta piazza al termine di una serie



Foto D. Forster/Rolox

caratterizzata da alterni risultati; mentre settimo è giunto "Mascalzone Latino" di Vincenzo Onorato, che al termine del secondo giorno occupava addirittura la sedicesima posizione.

Solo tredicesimo "Samba Pa Ti" di John Kilroy, il cui tattico Paul Cayard ha così spiegato i motivi della poco convincente prestazione: "abbiamo usato una randa nuova che si è rivelata totalmente inefficiente. La barca ha sofferto in tutte le andature e gli altri, in alcune occasioni, ci hanno passato senza che noi potessimo opporre alcuna difesa"

l'"misteri" della monotipia.



Foto D. Forster/Rolox